

Portogruaro

INGANNATA

«Se non ha soldi almeno mi offra un caffè» la scusa del malvivente per entrare in casa



LA RACCOMANDAZIONE

«Mai aprire agli sconosciuti»

Il comandante della Polizia locale di San Michele, Andrea Gallo, invita gli anziani a non aprire mai la porta agli sconosciuti



Anziana aggredita in casa per i gioielli

Marco Corazza

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

L'87enne di San Michele aveva fatto entrare il giovane che voleva degli spiccioli

Le chiede un caffè e poi la aggredisce alle spalle per strapparle orecchini e collana, anziana di San Michele al Tagliamento riesce a divincolarsi e a chiedere aiuto mentre lo sconosciuto molal la presa e scappa. Impaurita e profondamente scossa la donna, 87 anni di San Giorgio al Tagliamento, non ha avuto nemmeno la prontezza di telefonare alle forze dell'ordine, annientata psicologicamente dal fatto di essersi fidata di quel giovane straniero che l'altro pomeriggio aveva bussato alla sua porta chiedendole degli spiccioli. È successo in via Montalbano, a due passi dalla chiesa parrocchiale di San Giorgio, dove l'anziana vive da sola. Quando l'anziana ha risposto di non aver denaro con sé allora le ha

detto con falsa gentilezza: «Mi faccia almeno un caffè». In fin dei conti che male c'è avrà pensato la padrona di casa cresciuta in un ambiente in cui l'ospitalità è sacra e dove un boccone di pane non si nega a chi ha fame. Così l'ottantasettenne ha fatto accomodare quello che di lì a poco si sarebbe trasformato in rapinatore. Una volta in cucina è

scattata la trappola: mentre la signora gli voltava le psalle preparando la moka, lo straniero ha cercato di strapparle la collanina d'oro con il ciondolo a forma di cuore e non contento ha tentato di toglierle anche gli orecchini Spaventata, l'ultraottantenne ha avuto la lucidità di reagire scappando attraverso la porta che dà sul giardino chiedendo aiu-

to a squarciagola.

Le sue grida sono state sentite da un vicino che si è precipitato in soccorso dell'anziana sotto choc, tanto che si è tranquillizzata solo quando sono arrivate le figlie. Mentre del malvivente si sono perse le tracce, vista la malparata si è dileguato velocemente. Sull'episodio stanno indagando gli agenti della

Polizia locale: «Chiediamo a tutta la popolazione di chiamare subito le forze di Polizia, anche per soli sospetti - ha ricordato il comandante Andrea Gallo - le nostre pattuglie sono sparse in tutto il territorio, così come quelle di Carabinieri e Polizia. L'invito è di non aprire mai agli sconosciuti».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO 28enne di Teglio nei guai

Beve e si schianta, auto sequestrata

PORTOGRUARO - Ubriaco alla guida si schianta con la Fiat 500, un 28enne di Teglio Veneto finisce nei guai. Un botto nel quale è rimasto coinvolto anche un concordiese, R.B. di 26 anni, alla guida di una Mercedes, che fortunatamente non ha riportato conse-

guenze.

Dovrà invece rispondere di guida in stato d'ebbrezza il giovane tegliese che ieri notte stava per rincasare alla guida della sua utilitaria. Le due vetture si sono scontrate l'una in viale Udine a Portogruaro, in

prossimità della concessionaria Volkswagen, complice forse anche la fitta nebbia. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Radiomobile, che hanno sottoposto entrambi i conducenti al test dell'etilometro, al quale è risultato positivo M.G. con un valore di 1.9: ben al di sopra della soglia prevista dal Codice stradale. Per lui, oltre la denuncia, anche il sequestro dell'auto ai fini della confisca. (m.cor.)

© riproduzione riservata

OSPEDALE UNICO Mentre Portogruaro ottiene di modificare la propria candidatura

Tutti i terreni a rischio allagamenti

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Tutti i siti proposti per insediare l'ospedale unico sono in zone a rischio idraulico. La Commissione tecnica si mette al lavoro e scopre che tutte le 6 candidature avanzate sono "sotto acqua".

Non solo il sito tra San Stino e Annone Veneto, quindi, ma anche Portogruaro, Torre di Mosto, Ceggia, San Donà e Noventa di Piave hanno proposto siti in zone dove potenzialmente potrebbero verificarsi allagamenti. E non poteva essere diversamente visto che quasi tutto il territorio del Veneto Orientale è posto sotto il livello del mare: cambia solo il tipo di scolo che può essere naturale o meccanico. Rispetto alle schede presentate dai Comuni, i tecnici hanno constatato che manca della cartografia per cui è stata richiesta un'integrazione di tavole. Ecco perché il lavoro si prolungherà oltre le tre settimane previste inizialmente. «In linea di massima - spiega Andrea Tamai, presidente della Conferenze sindaci sanità - la Commissione prevede di completare il lavoro nel giro di un mese e mezzo; i tre mesi concessi sono come limite massimo».



DALL'ALTO L'ospedale di Portogruaro

Intanto la prima candidatura a saltare è quella di Portogruaro che voleva il nuovo ospedale al posto di quello attuale. Il sindaco Antonio Bertonecello («Per fare in fretta - ha detto - non abbiamo approfondito la soluzione migliore»), approfittando della sua presenza nell'Esecutivo della Conferenza, ha chiesto e ottenuto di presentare una nuova candidatura. Concessione data a patto che la proposta arrivi nel giro di pochi giorni per evitare un'ulteriore dilatazione dei tempi. A questo proposito Porto-

gruaro avrebbe individuato un sito vicino al casello autostradale nel territorio di Gai di Gruaro. Una proposta che prevede quindi la condivisione del Comune di Gruaro, ma che il sindaco Giacomo Gasparotto non sembra disposto a dare. Nel frattempo il presidente della Conferenza Tamai, in scadenza di mandato, come ultimo atto ha convocato per l'1 aprile una riunione che ha come primo punto all'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente.

© riproduzione riservata

Centri trasfusionali aperti di domenica

PORTOGRUARO - Apertura domenicale dei Centri trasfusionali degli ospedali del Veneto Orientale, i donatori lavoratori ringraziano.

È la risposta alla crescente richiesta dei donatori lavoratori di avere fruibile il servizio nei giorni festivi in quanto, per effetto della crisi, sono restii a chiedere al datore di lavoro la giornata di permesso o di ferie nei giorni feriali. Per il momento sarà fino a maggio, con questo calendario: dopodomani, 23 marzo, a Portogruaro; il 30 marzo a Jesolo; il 6 aprile a San Donà di Piave; 27 aprile e 11 maggio nuovamente a Jesolo. Inoltre, la possibilità di donare nei festivi va nella direzione di mantenere costanti i livelli delle donazioni che, viceversa, ne risentirebbero

se i Centri trasfusionali rimanessero chiusi.

L'apertura domenicale dei Centri trasfusionali è resa possibile dall'Asl 10 che, nelle pieghe del bilancio, è riuscita a dare copertura al servizio. Della necessità di aprire i Centri trasfusionali se ne sono accorte da tempo le sezioni Avis. Alcune di loro effettuano già la raccolta di sangue nei giorni festivi. «A San Stino - dice il presidente Vittore Marcon - donano il sangue cittadini di Concordia Sagittaria ed altri comuni della zona dove alla domenica non è aperta la sezione come invece, oltre a San Stino, avviene a La Salute di Livenza, Torre di Mosto ed Annone Veneto».

Gianni Prativiera

© riproduzione riservata

CONCORDIA Sopralluogo sul ponte

CONCORDIA - «Era stato programmato per la prossima settimana un sopralluogo dei nostri tecnici per verificare la fattibilità per un intervento di manutenzione già concluso positivamente in un ponte simile a quello di Concordia Sagittaria, che ha dato buoni risultati». La presidente della Provincia con delega alla Viabilità Francesca Zaccariotto, interviene così dopo le dichiarazioni dell'amministrazione comunale concordiese sulla manutenzione delle strade provinciali. «Monitoriamo costantemente la viabilità del territorio e, nonostante le ristrettezze economiche del nostro bilancio, cerchiamo di risolvere i diversi problemi che si presentano - conclude Zaccariotto -. Il maltempo che si è abbattuto in modo violento sul Veneto orientale ha purtroppo arrecato danni al manto stradale».

© riproduzione riservata